

Politica del Green PROCUREMENT DEL PROGETTO LIFE15
NAT/IT/000989
LIFE TICINO BIOSOURCE



LIFE TICINO



BIOSOURCE

INTRODUZIONE

Nel progetto, quando è stato possibile, si è adottato un approccio "Green" utilizzando gli Acquisti Verdi per le forniture di beni o di servizi. Gli appalti pubblici hanno interessato in particolare il Parco del Ticino. Al momento dell'appalto, il Parco del Ticino ha introdotto nel capitolato specifiche riguardo alla fornitura da parte delle imprese appaltatrici di beni e dei servizi secondo i criteri ambientali, con particolare riferimento all'art. 43 della nuova direttiva sul GPP - Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 e il Dlgs 50/2016 sugli Appalti pubblici.

I Criteri Minimi Ambientali non sono definiti per tutte le categorie merceologiche, pertanto si è proceduto anche con la definizione di criteri specifici per ogni gara. Il Project Manager ha coordinato i partner al fine di garantire l'applicazione, da parte loro, delle specifiche degli Acquisti Verdi definendo una specifica procedura.

In sintesi negli affidamenti delle gare delle Azioni C si è tenuto conto di proposte tecniche che avessero il minor impatto sul ambiente, mentre la definizione di criteri ambientali è stata più semplice nella fornitura di materiali utilizzati per la divulgazione di progetto (gadget e pubblicazioni)

SUMMARY

In the project, whenever possible, a "Green" approach was adopted, using Green Procurement for the supply of goods or services. Public procurement has been carried out in particular by the Parco del Ticino. When tendering, Parco del Ticino introduced specifications in the specifications regarding the supply of goods and services by contractors according to environmental criteria, with particular reference to Art. 43 of the new GPP Directive - Directive 2014/24/EU of 26 February 2014 and the Legislative Decree 50/2016 on Public Procurement.

The Minimum Environmental Criteria are not defined for all product categories, so specific criteria were also defined for each tender. The Project Manager coordinated the partners in order to ensure their application of the Green Procurement specifications by defining a specific procedure.

In summary, the tenders for Actions C were awarded on the basis of technical proposals that had the least impact on the environment, while the definition of environmental criteria was easier in the supply of materials used for project dissemination (gadgets and publications).

PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DEGLI ACQUISTI VERDI

La presente procedura si applica ogni qualvolta si debba procedere ad un affidamento di fornitura di beni o servizi, o di lavori nell'ambito del progetto Life Ticino Biosource.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Per la redazione della presente procedura si sono prese come riferimento le seguenti norme e documenti:

- LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221. Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
- DM 11/01/2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili.
- DM 5 febbraio 2015 Criteri ambientali minimi per l'acquisto di articoli per l'arredo urbano.
- DM 17 maggio 2018 Criteri ambientali minimi per forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle.
- DM 4 aprile 2013 Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.
- DM 17 ottobre 2019 Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro; criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto d'inchiostro rigenerate.
- DM 11 ottobre 2017 Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.
- DM 7 marzo 2012 Criteri ambientali minimi per i servizi energetici per gli edifici: servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento.
- DM 24 maggio 2012 Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.
- DM 17 ottobre 2019 Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio.
- DM 11 gennaio 2017 Criteri Ambientali Minimi per la fornitura di prodotti tessili.
- DM 8 maggio 2012 Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada.
- DGR 120/2014 Approvazione delle linee guida Gpp - percorso dell'ente locale per sviluppare gli acquisti verdi.

1. MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI PRESENZA DEI CAM

I criteri ambientali minimi sono definiti come "indicazioni tecniche" del Piano d'Azione Nazionale, sia generali che specifiche di natura ambientale e, quando possibile, etico-sociale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, criteri premianti della modalità di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell'appalto) che, se recepite dalle "stazioni appaltanti", saranno utili a classificare come "verde" la fornitura o l'affidamento di servizi/lavori effettuato in conformità ad essi.

I criteri ambientali si definiscono "**minimi**" essendo elementi "di base" di qualificazione delle iniziative ambientalmente preferibili e tali da garantire un'adeguata risposta da parte del mercato dell'offerta.

Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.” (c.d. ex collegato ambientale alla legge di stabilità 2014) che ha previsto l’obbligatorietà del Green Public Procurement per le stazioni appaltanti italiane prescrivendo l’applicazione dei CAM (criteri ambientali minimi) nella documentazione di gara.

I documenti di CAM, ognuno nella sua specificità, presentano una struttura di base simile.

L’Oggetto dell’appalto evidenzia la sostenibilità ambientale e, ove presente, la sostenibilità sociale, in modo da segnalare la presenza di requisiti ambientali ed eventualmente sociali nella procedura di gara.

I criteri ambientali minimi propriamente detti sono definiti per alcune o tutte le fasi di definizione della procedura di gara in particolare per:

- Selezione dei candidati: sono requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l’appalto in modo da recare i minori danni possibili all’ambiente.
- Specifiche tecniche: così come definite dall’art. 68 del D.lgs. 50/2016, “definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture. Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi”.
- Criteri premianti: ovvero requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell’aggiudicazione secondo l’offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.
- Clausole contrattuali: forniscono indicazioni per dare esecuzione all’affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

Ciascun criterio ambientale riporta inoltre, nella sezione Verifiche, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità.

Il Piano d’azione nazionale per il GPP rinvia agli appositi decreti l’individuazione dei CAM per gli acquisti e le forniture relativi a ciascuna delle seguenti “categorie merceologiche”:

- arredi (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura);
- edilizia (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade);
- gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- servizi urbani e al territorio (gestione del verde pubblico, arredo urbano);
- servizi energetici (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa);
- elettronica (attrezzature elettriche ed elettroniche d’ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione);
- prodotti tessili e calzature;
- cancelleria (carta e materiali di consumo);

- ristorazione (servizio mensa e forniture alimenti);
- servizi di gestione degli edifici (servizi di pulizia e materiali per l'igiene);
- trasporti (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile).

Il servizio appaltante (PO), qualunque sia l'importo dell'affidamento, deve garantire che siano previste almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi per i quali sono stati approvati i CAM dal Ministero dell'Ambiente.

In riferimento ai CAM applicabili è necessario considerare gli elementi obbligatori stabiliti dai decreti sui CAM per le procedura di affidamento.

MODALITÀ OPERATIVE IN CASO DI BENI/SERVIZI/LAVORI DOVE NON SONO PREVISTI I CAM

Per le categorie di prodotti o servizi per i quali non sono presenti i CAM, l'Ente adotta come criteri premianti, nel caso dell'applicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, uno o più dei seguenti criteri:

- Operatore che ha ottenuto una certificazione di sistema (ISO 14001 o EMAS);
- Minor impatto generato dalla movimentazione di mezzi e persone (vicinanza al luogo di consegna o al luogo di esecuzione dei lavori);
- Minor impatto dei prodotti, dimostrabile attraverso una certificazione ambientale.

A titolo esemplificativo si riportano i marchi più comuni tratti dalla DGR 120/2014 "Approvazione delle linee guida gpp - percorso dell'ente locale per sviluppare gli acquisti verdi":

MARCHI APPLICABILI sui PRODOTTI				
Regolamenti e norme di riferimento	Finalità del riferimento	Categorie merceologiche	Logo	
AMBIENTE	<p>PEFC Programme for Endorsement of Forest Certification schemes Standard definiti dai processi pan-europei di Helsinki e Lisbona www.pefc.it</p>	<p>Marchio che certifica i prodotti forestali derivanti da foreste gestite in base a criteri di sostenibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arredi • Cancelleria (carta) • Prodotti non legnosi (birra aromatizzata, oli essenziali) 	
	<p>FSC Standard definiti a livello internazionale dal FSC - © 1996 Forest Stewardship Council A.C www.fsc-italia.it</p>	<p>Marchio che identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo standard ambientali, sociali ed economici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arredi • Cancelleria (carta) • Prodotti forestali non legnosi (miele, funghi, ecc.) 	
	<p>Etichetta Europea del Prodotto Biologico (Reg. CE 834/2007 – Reg. CE 889/2008 – Reg. CE 710/2009 – Reg. UE 271/2010) http://ec.europa.eu/agriculture/organic/eu-policy/legislation_it</p>	<p>Marchio che attesta la produzione biologica di cibi e bevande.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti agroalimentari 	
	<p>MSC Marine Stewardship Council Standard internazionale www.msc.org</p>	<p>Marchio che certifica la pesca sostenibile e la catena di custodia per la tracciabilità dei prodotti ittici.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti agroalimentari (pesce, crostacei e molluschi) 	
	<p>Friends of the sea www.friendofthesea.org</p>	<p>Marchio che identifica i prodotti ittici derivanti da pesca e allevamento sostenibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti agroalimentari (Pesce, crostacei, molluschi, olio di pesce e farina di pesce) 	
	<p>Energy star Sistema volontario internazionale – EPA www.eu-energystar.org/it</p>	<p>Marchio che identifica apparecchiature per ufficio energeticamente efficienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • App. elettriche ed elettroniche (app. informatiche e di telecomunicazione) 	 
	<p>Energy Label (Direttiva 2010/30/UE – Reg. UE 1059/10 – Reg. UE 1060/10 – Reg. UE 1061/10 – Reg. UE 1062/10) http://eur-lex.europa.eu</p>	<p>Etichette, il cui utilizzo è <u>obbligatorio</u>, che indicano la classe di efficienza energetica di prodotti che consumano energia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • App. elettriche ed elettroniche (Lavastoviglie, App. refrigerazione, lavatrici, televisori, ecc.) 	

MARCHI APPLICABILI sui PRODOTTI				
Regolamenti e norme di riferimento	Finalità del riferimento	Categorie merceologiche	Logo	
AMBIENTE	EPD Environmental Product Declaration (Standard di riferimento: Serie ISO 14025 - ISO 14040) www.environdec.com	Marchio che consente di confrontare gli impatti ambientali di diversi prodotti/servizi lungo tutto il loro ciclo di vita.	<ul style="list-style-type: none"> • Arredi • Prodotti tessili abbigliamento • Cancelleria • App. elettriche ed elettroniche • Prodotti agroalimentari • Prodotti di pulizia e igiene 	
	Ecolabel europeo (Reg. CE N. 66/2010) http://ec.europa.eu/environment/ecolabel	Marchio che attesta la qualità ecologica e la performance ambientale dei prodotti/servizi.	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti tessili abbigliamento • Cancelleria (carta) • Arredi • App. elettriche ed elettroniche • Prodotti di pulizia e igiene 	
	Global Organic Textile Standard (Standard internazionale OE 100 Textile Exchange - International Working Group) www.global-standard.org	Marchio che attesta che: - il prodotto è stato ottenuto a partire da fibre naturali prodotte da Agricoltura Biologica; - il processo di lavorazione è a basso impatto ambientale.	Prodotti tessili e di abbigliamento	
SALUTE	Oeko-Tex® (Certificazione volontaria a valenza internazionale Standard 100 – Associazione Oeko-Tex) www.oeko-tex.com	Marchio che attesta che il prodotto tessile e le sue materie prime non contengono prodotti chimici e/o sostanze che potrebbero essere nocive per la salute umana.	Prodotti tessili e di abbigliamento	
ETICO-SOCIALE	Fairtrade (Standard internazionale ISO 65 – Fairtrade Labelling Organization) www.fairtradeitalia.it	Marchio di garanzia che identifica prodotti derivanti dal Commercio Equo Solidale. Le materie prime utilizzate provengono dal Sud del Mondo	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotti agroalimentari • Prodotti per l'igiene personale • Prodotti tessili 	
	Stop ai test su animali (Standard internazionale non testato su animali) www.gocrueltyfree.org	Marchio che attesta l'impegno a non praticare sperimentazione animale dei prodotti finiti e degli ingredienti.	Prodotti di igiene personale (Saponi, creme, ecc.)	

Distribuzione delle regole e controllo

Della presente procedura viene informato e formato tutto il personale del progetto LIFE. Il personale viene regolarmente aggiornato tramite la distribuzione delle revisioni della presente procedura e tramite la presentazione della procedura e di eventuali aggiornamenti durante i Comitati direttivi di progetto.

APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA

Appalti lavori azioni C

Beneficiario: Parco del Ticino

Non definiti dei Criteri Minimi Ambientali per questa categoria di fornitura dei lavori, pertanto si è agito definendo degli elementi di valutazione delle proposte tecniche in fase di gara che le ditte dovevano specificare, quali “Accorgimenti per minimizzare l’impatto che le lavorazioni avranno sull’ambiente”; “Soluzioni tecniche adottate per gli scavi che rendano minimo l’impatto ambientale”, “Soluzioni per ridurre l’impatto ambientale con particolare riferimento alla componente biotica, ottimizzazioni del ciclo di vita dei materiali utilizzati” .

Fornitura dei materiali di comunicazione e divulgativi

Gadget di progetto

Cappellini e magliette (atto n. 91/2019) scelta del fornitore sulla base della sostenibilità dei materiali proposti: Cotone naturale senza colorazioni sintetiche e provenienti dal mercato “equosolidale”.

Pubblicazioni

Utilizzo CAM e richiesto con atto n. 225/2021 (stampa Layman’s , Opuscolo tecnico, Atlante farfalle e volume Best Practice):

Carta bianca opaca ecologica, certificata FSC.

Organizzazione Evento finale di progetto

Servizio catering con prodotti a Marchio Parco Ticino “Produzione Controllata” , Km 0.

Materiali di stampa ecologici

Utilizzo stoviglie in carta riciclata Plastic Free.